

LA VALLE DELL'ALPONE



Nella sequenza di Vallate che caratterizzano la Lessinia, la Val d'Alpone si presenta come l'ultima della Provincia di Verona, verso est, ai confini con la provincia di Vicenza.

Prende il suo nome dal **torrente Alpone** che nasce a Bolca e confluisce nel fiume Adige presso Albaredo, dopo aver attraversato tutta la Valle e il territorio di San Bonifacio.

E' una vallata ampia e verdeggiante, caratterizzata da ampie distese di vigneti Soave e Durello nelle zone mediana e meridionale, da grande presenza di ciliegi nella parte centrale e settentrionale e da castagni nella zona nord.

L'effetto paesaggistico in primavera è di un bianco lenzuolo di ciliegi in fiore, le cui foglie, in autunno, assumono il medesimo colore vermiglio del loro frutto saporito e pregiato.

Una tavolozza di colori straordinaria in un territorio che vanta una **storia antichissima** e che ne porta le vestigia lungo il suo percorso di circa 30 km, ad un' altitudine che va dai 38 m. di Monteforte agli 877 della Chiesa di Bolca.

Ed è proprio a **Bolca**, nel Comune di Vestenanova, conosciuta nel mondo per i suoi **fossili**, che si trova la più antica testimonianza storica della Valle: giacimenti di circa 50 milioni di anni di pesci, di animali e di vegetali fossili del periodo geologico definito "Eocene medio", perfettamente conservati nel tempo, ritrovati nelle rocce della "Pesciaia" di Bolca, scavati ormai da 5 secoli e presenti nei più importanti musei di scienze naturali di tutti i continenti. Famoso il "pesce angelo", ritrovato in alcuni esemplari dalla famiglia Cerato nel secolo scorso.

Appena più recenti i **fossili di Roncà** sono composti da molluschi, nummuliti, gasteropodi, lamellibranchi e soprattutto dal famoso "Prototherium veronense", un antico mammifero acquatico simile ai sirenidi ancora presenti nel Mar Rosso.

Tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza di formazioni vulcaniche, con tipici monti a forma conica, con basalti colonnari rinvenibili in suggestive conformazioni.

Su questi rilievi esistono testimonianze di antichi "**castellieri**" e di successivi castelli, poi distrutti.

I **Romani** lasciarono evidenti tracce nella media e alta valle e in alcuni territori si insediarono i **Cimbri**, popoli nordici provenienti dalla Baviera.

I **Guelfi**, gli **Scaligeri**, i **Visconti**, la **Repubblica di Venezia**, i **Conti di San Bonifacio**, i **Vescovi di Verona**, **Napoleone**, gli **Austriaci** dominarono i paesi della Valle e lasciarono interessanti testimonianze.

Prima le grandi pestilenze e poi le guerre di indipendenza e le **guerre mondiali** portarono dolore e distruzione fra le popolazioni della Valle.

Negli ultimi decenni la ricostruzione e lo sviluppo in tutti i settori economici, dall'agricoltura, all'allevamento, all'artigianato, all'industria, hanno fatto rifiorire e ripopolare la Valle, che gode ora di un notevole benessere e che sta cercando di valorizzare anche il suo patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico con una adeguata promozione di eventi e di iniziative di tipo turistico, grazie alle numerose Pro Loco e Associazioni locali.

ITINERARI

La Val d'Alpone si raggiunge con l'autostrada A 4 uscendo a Montebello per chi arriva da Venezia, Padova, Vicenza o a Soave-S.Bonifacio per chi proviene da Milano, Brescia, Verona. La segnaletica stradale indica l'imbocco della Valle: nei pressi di San Bonifacio ci si orienta verso i Comuni di Monteforte, Roncà, Montecchia, San Giovanni Ilarione e Vestenanova, che compongono il territorio interessato.

